

Le foglie cuoriformi che iniziano a spuntare dopo il momento della straordinaria fioritura primaverile.

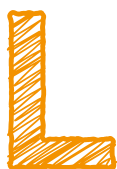
Cuori di foglia

O foglie a cuore? Bello lasciare in sospeso questa domanda mentre guardiamo le foglie del cercis, le più romantiche del giardino

di **BIANCA DI GIOIA**

CURIOSITÀ

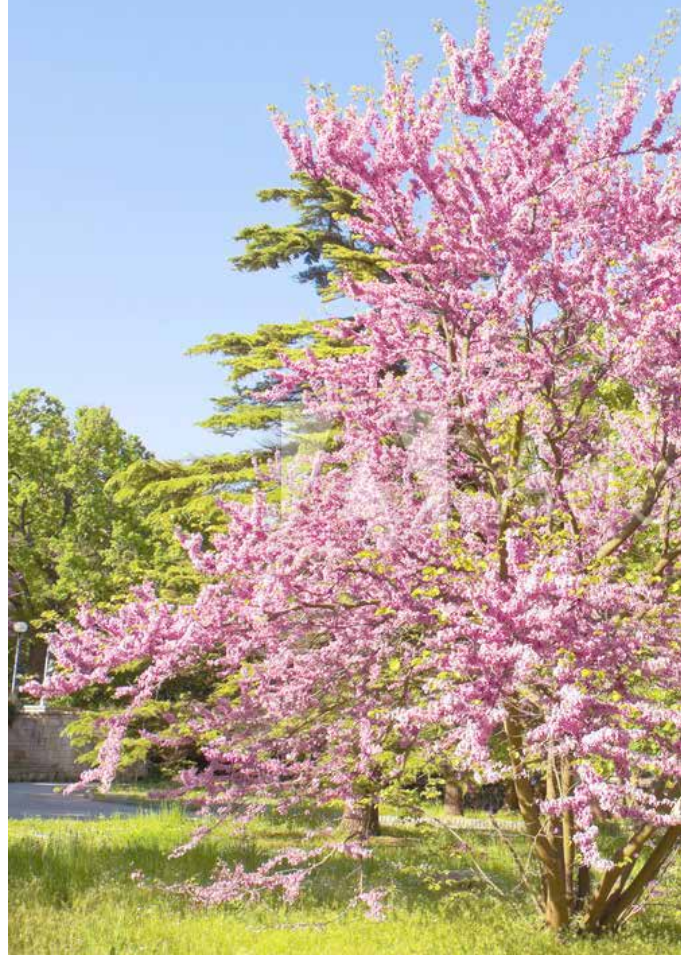
Non tutti sanno che i fiori sono commestibili sia a crudo, ad esempio nelle insalate, o anche fritti in pastella.



Lo conosciamo soprattutto per la fioritura primaverile, che porta i rami nudi a ricoprirsi di fiori rosa intenso. Lo vediamo nei parchi e nei viali, perché è robusto e non teme l'aria cittadina carica di smog. Si chiama *Cercis siliquastrum* ma il nome volgare è "Albero di Giuda", e deriva dalla regione di provenienza, identificata con la Giudea, dalla quale si è diffuso in tutto il bacino del Mediterraneo.

ADATTABILE E SCENOGRAFICO

Il siliquastro è un albero caducifoglie e latifoglie. Può raggiungere i 10 metri di altezza, ma ha una crescita lenta. È un arbusto dal portamento elegante e dall'aspetto gentile sia per la fioritura rosa sia



Cercis canadensis "Alley Cat", variegatura marcata e fiori rosa. Un cespuglio colorato di moda e di facile utilizzo.

per le foglie cuoriformi. Resiste bene alla siccità e predilige i terreni calcarei e le esposizioni in pieno sole. **È un albero che ha bisogno di poche cure ed è resistente** all'inquinamento atmosferico, inoltre ha poche esigenze colturali anche in termini di innaffiature durante l'estate: per questo è uno degli alberi più diffusi nei parchi pubblici e nel contesto urbano: non ha bisogno di molto, ma ha un sicuro effetto estetico ornamentale. Fra le poche cose di cui ha bisogno, segnaliamo di evitare i ristagni idrici, di collocarlo in pieno sole, ma al riparo da correnti e venti impetuosi. Dopo la stagione invernale,



Lo sai?

L'etimologia del nome botanico dipende dalla forma dei frutti, infatti deriva dal greco *kerkís*, letteralmente navicella, e dal latino *siliqua*, cioè baccello.

segnaliamo tre varietà. **Carolina Sweetheart ha foglie variegata e fiori rosa brillante.** Le foglie compaiono dopo che i fiori sono caduti, quindi abbiamo due momenti di colorazione veramente interessanti: il rosa delle giovani foglie lascia spazio al bianco che matura poi in un bel verde. **Alley Cat** ha foglie medio grandi con la classica forma a cuore; la pianta resiste bene al sole, anzi il sole rende i **fiori color magenta brillanti e vivaci.** Le prime foglie, dopo il riposo vegetativo, si aprono bianche per colorare man mano che la foglia matura fino a diventare di un candido giallo in autunno. Si tratta di alberelli di dimensioni contenute. **Cercis "The rising sun"** è una varietà molto bella per il colore delle giovani foglie che si aprono giallo rosa, per poi maturare in un bel bronzo ramato per poi sfumare piano piano nel verde. Questa esplosione di colore è valorizzata soprattutto nei cespugli, e come pianta in vaso. ■

Cercis canadensis "Carolina Sweetheart", dall'interessante fogliame variegato in modo eclettico e stravagante. Si tratta di una cultivar adatta a piccoli giardini, perché rimane bassa.

aggiungere del concime organico ricco al terreno favorirà la ripresa vegetativa e la fioritura.

A PROPOSITO DI FIORI E FOGLIE

Ciò che rende speciale questo albero è la fioritura: i boccioli spuntano prima sulla corteccia del tronco e poi sui rami, fino a ricoprirli interamente. Ma **l'aspetto su cui vorremmo fermarci sono le foglie, che troviamo altrettanto spettacolari:** sono a forma di cuore e vanno dai cinque fino ai dieci centimetri. Sono di colore verde scuro sulla parte esterna e verde opaco su quella interna, ma durante la primavera hanno tonalità giallo dorate. È proprio questo l'aspetto per il quale negli Stati Uniti il Cercis è diventata una pianta curiosa, anzi che incuriosisce. Si assiste così a **veri e propri cicli di selezione e ibridazione**, del *Cercis canadensis* che ha caratteristiche simili al cugino *Cercis siliquastrum*. In questo modo abbiamo a disposizione Cercis ancora più belli grazie al fogliame. Fra le ultime novità vi



LEGGENDE MEDIEVALI

L'Albero di Giuda, per via della zona di origine e soprattutto per la intensa fioritura che solitamente precede di poco la Pasqua, è diventato in epoca protocristiana e

medievale soggetto di leggende che lo legano alle vicende degli ultimi giorni di Gesù. L'apparire dei fiori che assumono tonalità quasi violacee sulla corteccia rappresenterebbe

simbolicamente il tempo della Passione di Gesù, perché ricorda il colore dei paramenti che si usano nella liturgia cristiana in questo periodo: il viola. Ma soprattutto,

la leggenda racconta che la notte del Giovedì Santo, quando Gesù si trovava a pregare sul Monte degli Ulivi, Giuda Iscariota lo fermò proprio sotto a un Cercis per dargli il

famoso bacio con cui lo tradì e lo consegnò alle guardie. La leggenda racconta anche che Giuda, tormentato dal rimorso, si impiccò proprio a questo albero.